

Gianmarco Donaggio

HOLY WOOD DUST

Venezia · Press Kit Fotografia



Holy Wood Dust segna il primo lungometraggio in cui Gianmarco Donaggio firma la direzione della fotografia per Victor Kossakovsky, al termine di un percorso iniziato dieci anni prima.

Era il 2016 quando, ventiquattrenne, collabora con il regista in Norvegia entrando nel reparto macchina di Gunda. Da allora la collaborazione prosegue con Architecton, attraversa la ricerca visiva di Trillion — dove realizza le sequenze microscopiche del film — e approda oggi a Holy Wood Dust, il progetto che porta questa relazione creativa a una nuova dimensione.

Nato dall'incontro tra Kossakovsky e il botanico Stefano Mancuso, il film esplora il mondo degli alberi come un universo dotato di memoria, percezione e relazioni invisibili. La fotografia non accompagna semplicemente questo racconto: ne diventa uno degli strumenti di scoperta.

Una fotografia che muta prospettive

Per raccontare un organismo che vive secondo tempi e logiche estranee allo sguardo umano, Donaggio costruisce una grammatica visiva capace di attraversare continuamente il monumentale e il microscopico.

Paesaggi, cortecce, germogli e strutture cellulari convivono nello stesso flusso cinematografico, trasformando gli alberi da elemento scenografico a presenza narrativa.

Il cuore di questa ricerca nasce nel 2025, quando Donaggio dedica sei mesi alla progettazione di strumenti specifici per il film. A Manifatture Digitali Cinema di Prato realizza tre sistemi robotici di motion control insieme a Chris Field, visual engineer di Green Planet (BBC), progettati per lavorare tra i 10× e i 20× di ingrandimento, dove anche una vibrazione impercettibile diventa un ostacolo alla ripresa.

Grazie a questi dispositivi il film riesce a registrare processi quasi invisibili, come la germinazione di un albero, mantenendo un controllo assoluto del movimento della camera.

L'intero lavoro si sviluppa in dialogo costante con Stefano Mancuso e il suo team dell'Università di Firenze, il cui contributo scientifico orienta non solo ciò che viene osservato, ma anche il modo in cui viene filmato.

Sul set: un cinema in continua trasformazione

Se il laboratorio ha definito il dettaglio, il set ha imposto un'altra sfida: trovare continuità visiva in ambienti radicalmente diversi.

Dalle foreste alle montagne, dai contesti urbani ai paesaggi più remoti, la produzione ha costruito un dispositivo cinematografico estremamente flessibile, alternando droni, elicotteri, U-crane e sistemi di motion control progettati appositamente per il film.

Al centro di questo ecosistema tecnico c'è la RED V-RAPTOR X, scelta per la capacità di adattarsi a configurazioni molto diverse senza interrompere la continuità dell'immagine. Le riprese in 8K e 48 fotogrammi al secondo permettono al film di attraversare scale e movimenti differenti conservando la stessa identità fotografica.

In Holy Wood Dust il cambiamento di scala non è un effetto visivo: diventa il modo stesso con cui il film guarda il mondo.

Profilo

Gianmarco Donaggio è direttore della fotografia e artista audiovisivo.

Il suo lavoro si muove tra cinema, sperimentazione e ricerca visiva, sviluppando nuovi strumenti quando quelli esistenti non bastano. Ottiche personalizzate, rig costruiti su misura e sistemi di ripresa progettati per ogni progetto fanno parte di una pratica che considera la tecnologia non come un limite, ma come una possibilità narrativa.

Membro della European Film Academy e alumni di Berlinale Talents, porta oggi questa ricerca nel suo primo lungometraggio come direttore della fotografia per Victor Kossakovsky.

Links

- [Sito Ufficiale \(ENG\)](#)
- [Venice Film Festival](#)
- [IMDb](#)
- [Wikipedia](#)

Technical Specification

Camera: RED V-RAPTOR X / CANON R6 II / EMBER 5K / SONY FX3 / DJI INSPIRE 3

Capture Format / Frame Rate: 8K - 2:1 · 48 fps

Large-format digital · REDCODE RAW

Optical Systems: ZEISS SUPREME PRIME / FUJINON PREMISTA / DZO PROBE / LAOWA PROBE / DIY MICROSCOPE LENSES

Contatto

Gianmarco Donaggio - [**gmdonaggio@gmail.com**](mailto:gmdonaggio@gmail.com)